

unità a fronte di ingenti risorse impiegate valutate in 1.245 miliardi e un onere per lo Stato di 910 miliardi;

gravissimi ritardi imputabili all'amministrazione centrale dello Stato — come rilevato dal presidente dell'Unione industriali di Treviso dottor Tognana — si riscontrano nella realizzazione del patto territoriale per Manfredonia che attraverso un pacchetto di progetti avrebbe determinato 800 miliardi di investimenti producendo 2.800 occupati sia diretti che indiretti —:

quali siano le ragioni di tali inammissibili ritardi che provocano sfiducia negli imprenditori rischiando di vanificare quanto finora fatto dalle amministrazioni locali con slancio ed efficienza;

quali iniziative urgenti intenda avviare per rimuovere gli ostacoli che hanno impedito finora di realizzare iniziative imprenditoriali idonee a promuovere sviluppo e occupazione nel Mezzogiorno;

se non ritenga di rimuovere urgentemente queste difficoltà che impediscono una crescita più sostenuta e soprattutto una concreta ripresa delle attività produttive nel Mezzogiorno che non può prescindere da decisioni di investimento delle imprese private.

(2-01707) « Manzione, Acierno, Fronzuti, Di Nardo, Pagano, Angeloni ».

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

---

TARADASH. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

dagli atti sulla richiesta dell'autorizzazione per l'arresto dell'onorevole Marcello dell'Utri, inviata nei giorni scorsi dalla Procura della Repubblica di Palermo alla Camera dei deputati, emerge che i

magistrati avrebbero installato delle microspie anche sulle pance della procura per registrare i colloqui tra i testimoni e gli imputati nell'attesa degli interrogatori;

gli avvocati penalisti del foro di Palermo hanno protestato per « la grave violazione della privacy » e dei precetti costituzionali che pone tutti gli operatori di giustizia e, più in generale, tutti i cittadini in un clima di « Stato di polizia » trattandosi di « controlli illegittimi ed indiscriminati »;

tali controlli violano gravemente il diritto di difesa riconosciuto a tutti i cittadini, producono un'inammissibile disparità tra i poteri dell'accusa e quelli della difesa e ledono i principi a tutela delle libertà inviolabili riconosciuti dalla Costituzione —:

se non intenda verificare, mediante accertamenti ispettivi se i fatti riferiti corrispondano a verità e, in caso affermativo, quali iniziative di competenza intenda adottare, nei confronti dei responsabili in modo tale da far cessare comportamenti della Procura che si pongono in contrasto con i principi dell'ordinamento e garantire il regolare svolgimento dell'attività processuale.

(3-03588)

TARADASH. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 20 febbraio 1999, un deputato del Parlamento europeo, l'onorevole Ernesto Caccavale, si è recato presso la casa circondariale di Poggioreale a Napoli per una visita all'istituto, accompagnato da alcuni suoi collaboratori;

al signor Giuseppe Sodano, in stato di custodia cautelare presso quell'istituto, costretto su una sedia a rotelle per una grave malattia, nonostante avesse manifestato al personale penitenziario il desiderio di incontrare il parlamentare, è stata impedita, prima, ed esplicitamente rifiutata poi la possibilità di un colloquio;

il detenuto ha riferito in una lettera al parlamentare che, mentre l'onorevole

Caccavale si stava recando nell'infermeria, dove egli si trovava, gli agenti penitenziari lo hanno legato alla sedia, costretto nell'androne delle scale per evitargli l'incontro e poi portato nella sua cella nella quale ha ricevuto un secco rifiuto da parte di un agente di custodia al quale aveva chiesto di riferire al deputato il desiderio di un colloquio;

il signor Sodano, detenuto dal 23 luglio 1997, è affetto da spondolite anchilosante, ma non riceve nell'istituto le cure necessarie tanto che le sue condizioni sono notevolmente peggiorate, avendo perso completamente la possibilità di camminare e di muovere gli arti superiori compromettendo l'opportunità di una riabilitazione;

il trattamento del signor Sodano si pone in contrasto con i principi fondamentali a tutela dei diritti e della dignità umana oltre che con le norme che regolano l'ordinamento penitenziario;

il gravissimo episodio denunciato dal detenuto rappresenta una inammissibile violazione delle prerogative e dello *status* di un parlamentare riconosciutegli dalla Costituzione e dalle leggi vigenti -:

se non ritenga opportuno verificare l'episodio denunciato dal signor Sodano e quali provvedimenti intenda adottare al fine di individuare e perseguire i responsabili dell'accaduto;

quali provvedimenti intenda adottare al fine di garantire che il trattamento del signor Sodano non sia lesivo dei suoi diritti fondamentali e della dignità umana in generale, che sia adeguato alle sue condizioni di salute e che egli riceva l'assistenza e le cure di cui necessita. (3-03589)

NAPOLI. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

il settore agricolo è la principale fonte di risorsa economica per i numerosi cittadini della Piana di Gioia Tauro;

in questo particolare momento tutto il comparto agricolo della Piana di Gioia Tauro sta vivendo una situazione allarmante;

i ritardi degli interventi comunitari stanno causando notevoli danni a tutti i produttori del territorio;

l'esasperazione sta colpendo tutti i produttori, i quali, in prossimità dell'inizio della nuova campagna agrumaria, non hanno ancora ricevuto il pagamento degli agrumi della campagna 1997-1998;

la produzione agricola sta automaticamente diventando sempre meno competitiva nella crescente concorrenza degli altri Paesi del Mediterraneo -:

quali urgenti iniziative intenda assumere al fine di ridare il giusto supporto ai produttori agricoli della intera Piana di Gioia Tauro. (3-03590)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE

##### XI Commissione

**CORDONI e DE BIASIO CALIMANI.** — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

l'Inps è proprietario di cinque stabilimenti termali nei comuni di Battaglia Terme, Bertinoro, Salsomaggiore, San Giuliano, Viterbo;

tra questi, lo stabilimento di Battaglia Terme, situato nel comprensorio termale euganeo, che comprende anche i comuni di Abano Terme, Montegrotto Terme, Galzignano Terme e che vanta complessivamente 3 milioni di presenze turistiche all'anno, è chiuso dal 1996;

la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Inps n. 44 del gennaio 1998